



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



La Rossa, Piero Ferrari, figlio di Enzo «The Drake»

A tavola con **Piero Ferrari**  
Dalla «stanza degli errori» al futuro del Cavallino senza rombo

di **Paolo Bricco**  
— a pagina 10

**Mercer Marsh Benefits**

Scegli Mercer Marsh Benefits per il tuo welfare aziendale

benefits that truly benefit

[mercermarshbenefits.com](http://mercermarshbenefits.com)

A Business of Marsh McLennan

## Domenica

**LA SCOPERTA L'AMERICA SI CHIAMAVA MARCKALADA**

di **Paolo Chiesa**  
— a pag. 1



**SCIENZA LA VITA LABORIOSA E SPIETATA DELLE FORMICHE**

di **Gilberto Corbellini**  
— a pagina 1X

**IL RICORDO AGNELLI, AVVOCATO DELLA CARTA STAMPATA**

di **Mario Andreose**  
— a pag. III



## Viaggi 24

Tra luci e falesie In Normandia con Flaubert

di **Andrea Battaglini**  
— a pagina 19



## Lunedì

Verso la riforma Lotteria del Catasto: chi vince e chi perde

— Con Il Sole 24 Ore in edicola domani

# Fondi super liquidi a caccia di aziende Prezzi ai massimi spingono alla vendita

## Boom d'investimenti

In Italia per fine anno attese operazioni per 100 miliardi di valore

Nei settori in forte sviluppo prezzi di cessione molto sopra la media

Miliardi di euro di liquidità dei grandi investitori internazionali stanno riversando sulle aziende europee che colgono le occasioni della ripresa. Si stima una liquidità di 3 mila miliardi, al livello globale. In Italia gli effetti si vedono già: i primi nove mesi del 2021 sono stati molto positivi. Per fine anno si attende un valore vicino ai 100 miliardi per le operazioni di M&A.

**Carlo Festa** — alle pagine 2 e 3

STREAMING E TRUFFE

## Il mercato nero degli abbonamenti spaventa i big

Biondi e Simonetta  
— a pag. 15

**I furbetti dello streaming.** Quasi 11 milioni di persone hanno fruito almeno una volta di contenuti in modo illecito

## Mps, Mef-UniCredit al capolinea

### Il piano di salvataggio

Gap di 3 miliardi tra richiesta della banca guidata da Orcei e offerta del Tesoro

Da Via XX Settembre ufficialmente tutto tace. Ma la trattativa tra UniCredit e il Tesoro sul piano di salvataggio di Mps è giunta al capolinea. A pochi giorni dalla scadenza che le due parti si erano date per trovare un accordo, pare incolmabile la distan-

za (tre miliardi) tra quanto richiesto da Andrea Orcei e quanto il Mef è disposto a offrire. Non si sono trovate le condizioni economiche per realizzare quanto concordato a fine luglio: un'aggregazione «neutra» dal punto di vista del capitale per Piazza Gae Aulenti. Un'apertura di massima che dopo aver analizzato i conti della banca UniCredit ha dedicato in un fabbisogno superiore agli 8 miliardi, tra necessità immediate di capitale, copertura delle uscite anticipate del personale e dei rischi legali. Questione di fondi, che per il Tesoro, non si è rivelata sostenibile.

**Davì, Ferrando e Trovati** — a pag. 9

IL CONVEGNO DEI GIOVANI IMPRENDITORI

## Bonomi: «Sulla manovra nefaste le bandiere dei partiti»

Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi (nella foto), rilancia l'allarme manovra dal palco del convegno dei Giovani imprenditori di Napoli in vista del varo della legge di bilancio. È va giù duro contro il sistema delle «bandierine di partito che è nefasto per il Paese».

**Picchio** — a pag. 7



OLTRE IL CASO POLONIA

## UN NUOVO CAPITOLO DELLA SFIDA SOVRANISTA

di **Sergio Fabbrini**

A Bruxelles non sono mancate le scintille. Giovedì e venerdì scorsi si è tenuto il Consiglio europeo dei capi di governo dei 27 stati membri dell'Unione europea (Ue). Discussione accanita, conclusasi senza alcuna decisione. I più importanti dossier hanno registrato divergenze profonde tra i capi di governo. In particolare, questi ultimi si sono divisi sulla questione della *rule of law* in Polonia, anche se di tale discussione non c'è traccia nelle Conclusioni della riunione. I problemi che non si è capaci di affrontare vengono spazzati sotto il tappeto, sperando che si risolvano da soli. Ma così non sarà. La divisione sullo stato di diritto, tra sovranisti ed europeisti, è ormai permanente. Qualche giorno prima, il premier polacco Mateusz Morawiecki aveva giustificato le scelte del Tribunale costituzionale del suo Paese, di fronte al Parlamento europeo, rivendicando la supremazia della costituzione nazionale sui Trattati europei.

— Continua a pagina 8

CREDITI DETERIORATI

## INSOLVENZE BANCARIE: SERVE UN PIANO B

di **Marcello Minenna**

Nelle ultime settimane resta alla l'attenzione degli Istituti di credito e dei regolatori europei per la qualità dei crediti all'economia reale anche alla luce dell'aumento delle esposizioni verificatosi durante la pandemia. Tra marzo 2020 e agosto 2021 i prestiti bancari a famiglie e imprese dell'area euro sono cresciuti del 6,3% (+625 miliardi di €). Ritmi così sostenuti non si vedevano da prima della crisi finanziaria globale, quando avevano favorito la formazione delle bolle immobiliari in Spagna e Irlanda. Stavolta, invece, l'aumento dei prestiti è avvenuto dopo lo scoppio della crisi dovuta al Covid-19, stimolato dai numerosi interventi del policymakers a supporto della liquidità del sistema economico.

— Continua a pagina 16

## DIRITTI UMANI

Turchia, Erdogan espelle dieci ambasciatori occidentali

**Michele Pignatelli** — a pag. 11

## LO SPETTATORE

LA POLITICA, I TEMPI ECCEZIONALI E L'EMERGENZA

di **Natalino Irti**  
— a pagina 8

**ORIGINAL FOR THE ORIGINALS**

**STILNOVO**  
[www.stilnovocom](http://www.stilnovocom)

Grovito - 1969  
Antonio Macchi Cassia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:  
[ilsolc24ore.com/abbonamenti](http://ilsolc24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**Eleganti e versatili.** Da sinistra in senso orario: Driade, Tottori, design Kateryna Sokolova; Gervasoni, Gray 22, design Paola Navone; GTV Gebrüder Thonet Vienna; Beaulieu, design Philippe Nigro; De Castelli, Via Veneto, design Minelli Fossati

## Scomponibile, leggera e green: ogni sedia è specchio dei tempi

**Progettazione.** È uno degli oggetti più utilizzati nella nostra quotidianità: apparentemente semplice da realizzare, è per i designer e le aziende un grande terreno di sfida creativo, produttivo e distributivo

**Giovanna Mancini**

Diceva Alessandro Mendini che «da sedia è quella cosa composta da un po' di gambe, un sedile e uno schienale». Detta così sembra semplice. Eppure lui stesso, Mendini, ha voluto dedicare un libretto (*Che cosa è una sedia*, edito da Henry Bailey) a questo oggetto antico (quasi) come l'uomo, almeno nella sua funzione. E proprio questo oggetto è stato forse quello su cui più di ogni altro si è esercitata (e continua a esercitarsi) la creatività dei designer. Anche Umberto Eco, nel suo libro *La struttura assente*, sceglie la sedia come esempio per spiegare la distinzione tra «funzione prima» e «funzione seconda» degli oggetti, come ci spiega Nina Bassoli, architetto e curatrice della mostra «Take Your Seat/Prendi posizione», allestita in collaborazione con AdI - Associazione del design industriale durante il Supersalone del Mobile dello settembre, in cui sono state esposte oltre 130 sedie premiate o menzionate dal concorso Compasso d'Oro.

La funzione primaria di una sedia, spiegava il semiologo, è fornire un supporto orizzontale per il sedere a una certa altezza, e uno per la schiena più o meno ortogonale: insomma, offrire una corretta postura ergonomica al corpo. La funzione seconda (e invece per tutti gli oggetti di design) è invece simbolica o di rappresentanza, serve cioè a veicolare messaggi e significati legati a un determinato periodo storico oppure artistico. «Trovo interessante che Eco usi proprio la sedia come esempio - osserva Nina Bassoli - perché in effetti è un oggetto elementare, ma ha caratteristiche metriche non semplicissime, dato che più di altri è legato alla forma dei corpi. Inoltre è un arredo utile, forse uno dei più importanti nella vita di tutti i giorni. Proprio per questo si presta molto bene a rilevare i cambiamenti della società, attraverso l'evoluzione non solo delle sue caratteristiche estetiche o materiali, ma anche delle sue funzioni.

Ed è su queste trasformazioni che

è concentrata la mostra allestita al Supersalone, divisa in quattro sezioni tematiche. Tra le evoluzioni più significative, c'è quella delle sedie per il lavoro e lo studio, che negli anni Cinquanta erano pensate e prodotte specificamente per gli uffici e le scuole mentre oggi esprimono tutta la fluidità e l'ibridazione che caratterizza i nuovi modi di vivere, tra smartworking e didattica a distanza. «Più che innovazioni di tipo stilistico stile, trovo interessanti le innovazioni del linguaggio e dei significati - aggiunge Bassoli -. Perciò direi che oggi vediamo emergere, attraverso i nuovi progetti di sedute realizzati da designer e imprese, valori legati all'ambiente, al cambiamento climatico, all'inclusione sociale».

Così la ricerca sui materiali, che negli ultimi anni ha portato sempre più aziende a sostituire le plastiche tradizionali con polimeri riciclati e riciclabili, è evidente anche nelle sedie proposte negli ultimi anni. MDF Italia, ad esempio, ha presentato quest'anno la collezione Neil disegnata da Jean Marie Massaud, che si caratterizza per un'anima sostenibile: i materiali utilizzati sono riciclabili al 100% e le sedute sono facilmente disassemblabili, per favorire un corretto processo di riciclo. Analoga ispirazione per Lina, disegnata da e-ggs per Calligaris, che utilizza materiali sostenibili come il legno certificato Fsc e tessuti realizzati a partire da materiali riciclati e rigenerati.

Mxu, di Arper, progettata in collaborazione con Gensler: il sedile è realizzato in plastica riciclata post-industriale, mentre schienale e gambe sono disponibili anche in legno certificato Fsc. La collezione può essere consegnata smontata, per ridurre il volume e limitare l'impatto ambientale del trasporto. È completamente disassemblabile a fine vita, per agevolare lo smaltimento responsabile dei materiali.

Il tema della scomponibilità delle



**Supersottili.** Dall'alto: Desalto, Koki Wire, design Paoletti + Dondoli; Calligaris, Lina, design e-ggs; Lema, Omnia, design Piero Lissoni

sedie ha importanti implicazioni commerciali, oltre che ambientali, come spiega Vittorio Venezia, architetto e co-fondatore con Carolina Martinelli dello studio milanese Martinelli Venezia, che alcuni anni fa hanno progettato con Alessandro Stabile Chair 1:1, una sedia pensata per essere montata e smontata facilmente ed essere ridotta a un unico modulo che ne favorisce la spedizione, in un'ottica di e-commerce. «A distanza di oltre 150 anni abbiamo raccolto la sfida di Michael Thonet, che quando realizzò la mitica Thonet numero 14 pensò a un oggetto che potesse essere facilmente imballato e spedito in tutto il mondo», racconta Vittorio Venezia.

È proprio questo a rendere affascinante e interessante per i designer progettare una sedia: pur essendo un oggetto semplice, di dimensioni contenute, pone sfide tecniche, produttive e commerciali complesse, spiega Venezia: «Gli aspetti sono tanti: c'è chi mette al centro l'aspetto estetico e allora vanno bene anche sedute poco funzionali, "per visite brevissime", per dirla con Bruno Munari e la sua fantastica Singer del 1945. C'è chi si concentra sulla leggerezza unita alla resistenza, come Gio Ponti con la Superleggera di Cassina del 1955 e poi la leggera di Riccardo Blumer per Alias del 1996». Questo fa sì che la sedia diventi lo specchio perfetto dei gusti e delle abitudini del tempo in cui nasce. E qual è la seduta che racconta i nostri anni? «Probabilmente non esiste - ammette Venezia -. Non c'è un modo univoco per rappresentare il periodo storico o il gusto attuale. Ci sono sedie di ogni genere e lo abbiamo visto anche al Supersalone. Quello che secondo me invece sta cambiando e caratterizza questi anni, è il modo in cui si integrano tutti gli aspetti della gestione del prodotto, dal processo produttivo alla vendita, fino alla consegna e allo smaltimento».

© IPRODUZIONE EDITA